

N.ro 23782 del repertorio * N.ro 18069 della raccolta

Verbale del consiglio di amministrazione della
Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città

REPUBBLICA ITALIANA

Oggi, tredici aprile duemilasedici in Napoli, nel mio studio,
alle ore diciotto e quarantacinque, Avanti a me dott. Roberto
Chiari di Leopoldo Notaio in Napoli, con studio alla piazza
Leonardo 25, iscritto presso il Collegio dei Distretti Nota-
rili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola,

è presente

la dott. arch. De Filippis Liana nata a Napoli il ventidue
gennaio millenovecentosessantaquattro residente in ⁽¹⁾ via Colon-
nello Carlo Lahalle n. 24 cod. fisc. DFL LNI 64A62 F839E

Dell'identità personale della comparente, io notaio sono cer-
to.

La medesima mi richiede di verbalizzare l'adunanza del consi-
glio di amministrazione della Fondazione

"Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città"

con sede in Napoli, via Santa Lucia n. 81, avente codice fi-
scale 95058470634 partita iva 05179001218

A ciò aderendo io notaio constato quanto segue:

Assume la presidenza del consiglio di amministrazione, a nor-
ma di statuto e comunque per unanime designazione degli in-
tervenuti, la costituita presidente del consiglio di ammini-
strazione dott. arch. Liana De Filippis, la quale, da atto

che con avviso prot. 11 del 6 aprile 2016 ha convocato il Consiglio di Amministrazione in sessione straordinaria per il seguente o.d.g.:

- approvazione delle proposta di modifica dello statuto; introduzione di nuovi articoli, abrogazione di alcuni articoli, con conseguente rinumerazione degli articoli; approvazione dello Statuto modificato e delibere inerenti e conseguenti;
- varie ed eventuali.

La costituita pertanto accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, constatata:

- che sono presenti i consiglieri di amministrazione in persona di:

- arch. Elena Pagliuca, per Città Metropolitana di Napoli;
 - arch. Renata Ciannella, per Comune di Napoli;
 - arch. Mario Rosario Losasso per Università degli Studi di Napoli Federico II;
 - Arch. Aldo Imer per Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per Napoli e Provincia;
 - ing. Luigi Vinci, per Ordine degli Ingegneri di Napoli e Provincia;
 - arch. Renata Picone, per Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Napoli e Provincia;
- essendo assente il consigliere arch. Cherubino Gambardella, per Seconda Università degli Studi di Napoli SUN;

- che è presente il Collegio Sindacale in persona di:

- Marco Massa e Luciano Antonio Nobili.

dichiara pertanto

- che la riunione del consiglio di amministrazione deve intendersi regolarmente costituita, nessuno opponendosi.

Il presidente della Fondazione richiama quanto già indicato nell'avviso di convocazione, esponendo in particolare la necessità inderogabile di adeguare lo Statuto della Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città a quanto dettato dalla Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011 della Regione Campania e alle sue modifiche ed integrazioni ed alle esigenze operative della Fondazione; da altresì atto della richiesta avanzata formalmente dal Presidente nella seduta del C.d.A. del 1 febbraio 2016 di ottemperare alle modifiche statutarie; la conformità delle richieste di modifiche statutarie pervenute al Presidente da parte dei Consiglieri della Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città a quanto indicato negli art. 17.1 e seguenti dello Statuto vigente e ricorrendone tutti i presupposti formali e sostanziali.

Il presidente da quindi lettura e sottopone al C.d.a. il testo del nuovo statuto adeguato alle modifiche riportate nella tavola sinottica che si allega al presente verbale sotto la lettera "A" e rispetto ad essa modificato nei refusi di trascrizione rilevati e rinumerato negli articoli, statuto della Fondazione, che si allega al presente verbale sotto la lette-

ra "B" perchè nel sia parte integrante e sostanziale.

Tutto quanto esposto, il presidente invita il c.d.a. a deliberare.

Dopo breve discussione, il consiglio di amministrazione, all'unanimità dei presenti e per alzata di mano,

delibera:

- di approvare la modifica dello statuto della fondazione nel senso proposto dal presidente, nel nuovo statuto che pertanto disciplinerà la fondazione e che nella sua nuova stesura integrale adeguata alle modifiche riportate nella tavola sinottica, e rispetto ad essa modificato nei refusi di trascrizione rilevati e rinumerato negli articoli, si allega al presente verbale sotto la lettera "B" perchè nel sia parte integrante e sostanziale;

- di dar mandato al Presidente di dare esecuzione a quanto deliberato.

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara chiusa l'adunanza.

Il presente atto viene sottoscritto alle ore diciannove e dieci.

(1) ANNE: "Napoli alla" Due parole aggiunte

Richiesto, io Notaio ho redatto il presente atto che ho letto

alla costituita, la quale, interpellata, lo ha approvato sottoscrivendolo con me Notaio alle ore diciannove e dieci una agli allegati.

Dattiloscritto con mezzi informatici da persona di mia fiducia e sotto la mia direzione consta il presente di due fogli scritti su complessive cinque facciate, questa compresa fin

qui e completata e nuovo.

Manuela De Agoffis



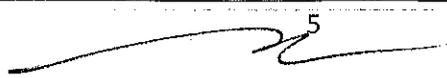
STATUTO FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA'	TAVOLA SINOTTICA
TESTO ORIGINARIO	TESTO MODIFICATO
<p><u>1.1.</u> - La Regione Campania;</p> <p>- la Provincia di Napoli;</p> <p>- il Comune di Napoli;</p> <p>- l'Università degli Studi Napoli "Federico II" e per essa la Facoltà di Architettura;</p> <p>- la Seconda Università degli Studi Napoli "SUN" e per essa la Facoltà di Architettura;</p> <p>- l'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di Napoli e Provincia;</p> <p>- l'Ordine degli Ingegneri di Napoli e Provincia;</p> <p>volendo perseguire la finalità di promuovere e sviluppare le attività di ricerca, di Archiviazione, di documentazione ed espositive in tema di architettura e di urbanistica nel Mezzogiorno d'Italia, nell'osservanza dei principi costituzionali, della normativa dettata dagli artt. 14 e segg. del cod. civ. e delle disposizioni del D.P.R. 10.2.2000 n. 361,</p> <p style="text-align: center;">COSTITUISCONO</p> <p style="text-align: center;">la <<FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA e DELLE CITTA'>>.</p>	<p><u>1.1.</u> - La Regione Campania;</p> <p>- la Provincia di Napoli;</p> <p>- il Comune di Napoli;</p> <p>- l'Università degli Studi Napoli "Federico II" e per essa la Facoltà di Architettura;</p> <p>- la Seconda Università degli Studi Napoli "SUN" e per essa la Facoltà di Architettura;</p> <p>- l'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di Napoli e Provincia;</p> <p>- l'Ordine degli Ingegneri di Napoli e Provincia;</p> <p>volendo perseguire la finalità di promuovere e sviluppare le attività di ricerca, di Archiviazione, di documentazione ed espositive in tema di architettura e di urbanistica, nell'osservanza dei principi costituzionali, della normativa dettata dagli artt. 14 e segg. del cod. civ. e delle disposizioni del D.P.R. 10.2.2000 n. 361,</p> <p style="text-align: center;">COSTITUISCONO</p> <p style="text-align: center;">la <<FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA e DELLE CITTA'>>.</p>
<p><u>1.2.</u> La FONDAZIONE è persona giuridica privata senza scopi di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale.</p>	<p><u>1.2.</u> IDEM</p>
<p><u>1.3.</u> L'attività della FONDAZIONE è regolata dall'atto costitutivo, da queste tavole fondative e dai regolamenti interni, se vigenti.</p>	<p><u>1.3.</u> L'attività della FONDAZIONE è regolata dall'atto costitutivo, da queste tavole fondative e dai regolamenti interni, se vigenti. La FONDAZIONE svolge la propria attività sul territorio della REGIONE CAMPANIA.</p>
<p><u>2.1.</u> La FONDAZIONE ha sede in Napoli presso la Presidenza della Regione Campania alla Via Santa Lucia.</p>	<p><u>2.1.</u> IDEM</p>
<p><u>3.1.</u> La FONDAZIONE ha carattere laico ed è indipendente da ogni orientamento ideologico.</p>	<p><u>3.1.</u> IDEM</p>
<p><u>3.2.</u> Scopo della FONDAZIONE è la promozione della cultura espositiva, della ricerca, della conservazione e della diffusione dell'architettura e dell'urbanistica nell'Italia Meridionale. A tal fine sviluppa qualunque attività rivolta all'approfondimento:</p> <p>- delle interconnessioni che la cultura della progettazione architettonica e dell'ambiente antropizzato istituisce con le arti visive e decorative,</p>	<p><u>3.2.</u> Scopo della FONDAZIONE è la promozione della cultura espositiva, della ricerca, della conservazione e della diffusione dell'architettura e dell'urbanistica. A tal fine sviluppa qualunque attività rivolta all'approfondimento:</p> <p>- delle interconnessioni che la cultura della progettazione architettonica e dell'ambiente antropizzato istituisce con le arti visive e decorative,</p>

<p>con il design (nelle forme dell'"industrial design", del "product design" del "fashion design", ecc.), nonché con tutte le altre espressioni artistiche e delle conoscenze intellettuali che a vario titolo a tale cultura si ricollegano;</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle problematiche connesse alla conoscenza, alla tutela, alla valorizzazione e alla divulgazione del patrimonio architettonico e urbanistico dell'Italia Meridionale; - dalle trasformazioni e evoluzioni dell'architettura della città e del territorio; - del ruolo che Napoli e la Regione Campania svolgono nell'ambito delle relazioni culturali con i paesi del bacino del Mediterraneo. 	<p>con il design (nelle forme dell'"industrial design", del "product design" del "fashion design", ecc.), nonché con tutte le altre espressioni artistiche e delle conoscenze intellettuali che a vario titolo a tale cultura si ricollegano;</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle problematiche connesse alla conoscenza, alla tutela, alla valorizzazione e alla divulgazione del patrimonio architettonico e urbanistico; - dalle trasformazioni e evoluzioni dell'architettura della città e del territorio; - del ruolo che Napoli e la Regione Campania svolgono nell'ambito delle relazioni culturali.
<p><u>3.3.</u> La FONDAZIONE, per il perseguimento dei suoi scopi agevola la libera partecipazione di tutti gli interessati alla propria attività culturale, sia garantendo piena libertà di idee e di forme espressive, sia favorendo in ogni modo e con qualunque mezzo la circolazione del proprio patrimonio culturale consentendone consultazioni e esposizioni a favore delle fondazioni, degli enti, delle istituzioni, delle associazioni, delle scuole e delle università.</p>	<p><u>3.3.</u> IDEM</p>
<p><u>3.4.</u> La FONDAZIONE persegue le proprie finalità a mezzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esposizioni Temporanee; - Convegni Scientifici, Incontri Internazionali, Eventi, Seminari; - Museo dell'Architettura e dell'Urbanistica del Mediterraneo (M.a.U. Med); - Centro Di Documentazione; - Pubblicazioni; - Biblioteca Multimediale; - Promozione Di Concorsi e di Premi; 	<p><u>3.4.</u> La FONDAZIONE persegue le proprie finalità a mezzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esposizioni Temporanee; - Convegni Scientifici, Incontri Internazionali, Eventi, Seminari; - Musei; - Centro di Documentazione; - Pubblicazioni; - Biblioteca Multimediale; - Promozione di Concorsi e di Premi;
<p><u>3.5.</u> In conseguenza, nell'ambito delle indicate finalità, la FONDAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> --- conclude convenzioni, accordi e intese con enti e istituzioni italiane e straniere; --- promuove manifestazioni di ogni genere, come conferenze, dibattiti, tavole rotonde, convegni e congressi, anche patrocinando e sponsorizzando analoghe manifestazioni organizzate da Università e da altri enti; --- effettua inchieste, rilevazioni e sondaggi di opinione; --- istituisce borse di studio da utilizzarsi in Italia o 	<p><u>3.5.</u> In conseguenza, nell'ambito delle indicate finalità, la FONDAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> --- conclude convenzioni, accordi e intese con enti e istituzioni; --- promuove manifestazioni di ogni genere, come conferenze, dibattiti, tavole rotonde, convegni e congressi, anche patrocinando e sponsorizzando analoghe manifestazioni organizzate da Università e da altri enti; --- effettua inchieste, rilevazioni e sondaggi di opinione; --- promuove la ricerca e la sperimentazione in campo

<p>all'estero per l'approfondimento delle tematiche rientranti nello scopo;</p> <p>--- conferisce premi per attività di ricerca in architettura e nell'urbanistica, nonché in ogni settore collegato o derivato;</p> <p>--- cura la pubblicazione di opere che diano conto delle proprie ricerche scientifiche, tecniche ed operative che documentino l'attività dell'Ente;</p> <p>--- organizza e patrocina attività di formazione professionale in ogni settore di competenza;</p> <p>--- compie qualunque attività diretta al conseguimento dello scopo.</p>	<p>scientifico, culturale, artistico e sociale, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio a giovani meritevoli ed anche attraverso lo studio, progettazione e gestione di progetti e programmi di ricerca;</p> <p>--- conferisce premi per attività di ricerca in architettura e nell'urbanistica, nonché in ogni settore collegato o derivato;</p> <p>--- cura la pubblicazione di opere che diano conto delle proprie ricerche scientifiche, tecniche ed operative che documentino l'attività dell'Ente;</p> <p>--- organizza e patrocina attività di formazione professionale in ogni settore di competenza;</p> <p>--- compie qualunque attività diretta al conseguimento dello scopo;</p> <p>--- promuove e costituisce, assieme alla Pubblica Amministrazione, strutture di servizi, per la P.A. stessa nonché per associazioni, enti ed organizzazioni che perseguano finalità coerenti con quelle della FONDAZIONE.</p>
<p>4.1. Il patrimonio iniziale della FONDAZIONE è costituito dalla dotazione ad essa attribuita dai costituenti e rappresentata dalla proprietà e/o dal godimento dei beni indicati nell'atto costitutivo.</p>	<p>4.1. IDEM</p>
<p>4.2. Il patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, eredità, legati ed elargizioni di quanti abbiano desiderio di potenziare la struttura economico-patrimoniale della FONDAZIONE.</p>	<p>4.2. IDEM</p>
<p>4.3. La FONDAZIONE provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite dei beni patrimoniali e con le elargizioni e le erogazioni non espressamente destinate al potenziamento del patrimonio, ma al conseguimento dei programmi annuali. Rientrano in tali erogazioni le sponsorizzazioni che la FONDAZIONE riceve per singole attività.</p>	<p>4.3. IDEM</p>
<p>4.4. I contributi, le sovvenzioni e le sponsorizzazioni ottenute, non destinate all'incremento del patrimonio, possono essere utilizzate per la realizzazione di qualunque iniziativa dell'Ente, salvo che l'elargitore non abbia espressamente vincolato la sovvenzione ad una specifica attività o ad un singolo programma.</p>	<p>4.4. IDEM</p>
<p>4.5. La FONDAZIONE accetta il concorso finanziario di enti pubblici, persone giuridiche pubbliche e private, associazioni, società e persone fisiche, con le forme ed alle condizioni di volta in volta fissate dal Consiglio di Amministrazione.</p>	<p>4.5. IDEM</p>
<p>4.6. Le persone fisiche e giuridiche che effettueranno elargizioni ai sensi del precedente comma possono acquisire, previa domanda, lo status di "sostenitore della Fondazione".</p>	<p>4.6. IDEM</p>

	<p>4.7. Gli enti costituenti possono contribuire alle spese di gestione della struttura della FONDAZIONE, (quali pagamento delle spese di ufficio, di segreteria, di telefono, di energia elettrica, di tenuta della contabilità, di compensi al Collegio Sindacale, etc..), nei limiti delle risorse sufficienti al suo sostentamento.</p>
<p>5.1. Sono organi della FONDAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Consiglio di Amministrazione; - il Presidente; - il Comitato Scientifico; - il Collegio Sindacale o il Sindaco Unico. 	<p>5.1. Sono organi della FONDAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Comitato di Nomina; - il Consiglio di Amministrazione; - il Presidente; - il Comitato Scientifico; - il Collegio Sindacale o il Sindaco Unico
	<p>5.2. Il Comitato di Nomina è composto, limitatamente agli Enti ancora facenti parte della Fondazione all'atto della convocazione dello stesso, dai soggetti designati a rappresentarli, di tutti gli Enti Fondatori e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e più precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> --- dal Rettore dell'Università di Napoli "Federico II" o da un soggetto da lui designato, salvo revoca; --- dal Rettore della Seconda Università di Napoli - SUN o da un soggetto da lui designato, salvo revoca; --- dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali o da un soggetto designato dal Ministero, salvo revoca; --- dall'Assessore all'Urbanistica e alla Tutela dei Beni Culturali della Regione Campania o da un soggetto da lui designato, salvo revoca; --- dal Sindaco della Città Metropolitana o da un soggetto da lui designato, salvo revoca; --- dall'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli o da un soggetto da lui designato, salvo revoca; --- dal Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli o da un soggetto da lui designato, salvo revoca. --- dal Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli o da un soggetto da lui designato, salvo revoca. <p>e/o dagli Enti a cui nel tempo fossero assegnate in sostituzione le competenze attualmente esercitate dagli Enti anzidetti.</p> <p>La revoca del soggetto designato da parte dell'Ente di appartenenza comporta l'automatica decadenza dagli organi sociali a cui è stato nominato e la sua conseguente automatica sostituzione con il nuovo</p>

	soggetto designato.
	<p><u>5.3.</u> Il Comitato di Nomina elegge con votazione, fra i propri componenti, contestualmente un numero massimo di cinque membri per il Consiglio di Amministrazione ed un numero massimo di undici membri per il Comitato Scientifico, assicurando almeno un incarico a ciascuno dei componenti. Per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Nomina si ispira ad un criterio di alternanza fra Enti.</p> <p>Il Comitato di Nomina è presieduto dal Presidente della Fondazione o, in sua assenza, dal Presidente del Collegio Sindacale o dal Sindaco Unico.</p> <p>Esso si riunisce unicamente per la nomina congiunta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Scientifico e non ha altri poteri.</p> <p>Il Presidente, ed in sua inerzia il Presidente del Collegio Sindacale o il Sindaco Unico, convoca il Comitato di Nomina con le stesse modalità di convocazione del C.d.A., almeno 30 giorni prima dello scadere del biennio, oppure in caso di necessità.</p> <p>La riunione del Comitato di Nomina è valida con la presenza almeno dei due terzi dei suoi membri in prima convocazione e della maggioranza nelle convocazioni successive.</p> <p>La delibera del Comitato di Nomina è valida a maggioranza dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Essa viene verbalizzata dal segretario amministrativo nel registro verbali del Comitato di Nomina.</p>
<u>6.1.</u> Il Consiglio di Amministrazione è composto di otto membri nominati così come previsto nel successivo comma "6.5."	<u>6.1.</u> Il Consiglio di Amministrazione è composto di un numero massimo di cinque membri nominati dal Comitato di Nomina al proprio interno.
<u>6.2.</u> I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 (cinque) anni e possono essere confermati.	<u>6.2.</u> I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica 2 (due) anni e scadono con l'insediamento del nuovo Consiglio. I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere rinominati.
<u>6.3.</u> Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri componenti il Presidente e il Vice Presidente.	<u>6.3.</u> IDEM
<u>6.4.</u> I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno diritto ad un rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio e, salvo loro rinuncia, ad un compenso che sarà stabilito dal Consiglio stesso.	<u>6.4.</u> Le cariche dei membri del Consiglio di Amministrazione sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese sostenute e preventivamente approvate dal Consiglio stesso.
<u>6.5.</u> Il Consiglio di Amministrazione è composto: --- dal Preside della Facoltà di Architettura	<u>6.5.</u> articolo abrogato





<p>dell'Università di Napoli "Federico II" o da un soggetto designato dal Rettore della stessa Università, per l'intera durata della carica, salvo revoca;</p> <p>--- dal Preside della Facoltà di Architettura della Seconda Università di Napoli - SUN o da un soggetto designato dal Rettore della stessa Università, per l'intera durata della carica, salvo revoca;</p> <p>--- dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali o da un soggetto designato dal Ministero per l'intera durata della carica, salvo revoca;</p> <p>--- dall'Assessore all'Urbanistica e alla Tutela dei Beni Culturali della Regione Campania o da un soggetto da lui designato per l'intera durata della carica, salvo revoca;</p> <p>--- dall'Assessore ai Piani Territoriali, ai Programmi e ai Progetti Speciali della Provincia di Napoli o da un soggetto da lui designato per l'intera durata della carica, salvo revoca;</p> <p>--- dall'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli o da un soggetto da lui designato per l'intera durata della carica, salvo revoca;</p> <p>--- dal Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli o da un soggetto da lui designato per l'intera durata della carica, salvo revoca.</p> <p>--- dal Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli o da un soggetto da lui designato per l'intera durata della carica, salvo revoca.</p>	
<p><u>6.6.</u> E' ammissibile l'autodesignazione da parte dei preposti agli organismi di cui al precedente comma "6.5."</p>	<p><u>6.6</u> IDEM</p>
<p><u>6.7.</u> I soggetti designati dovranno essere prescelti tra esperti nell'ambito dei settori di attività della FONDAZIONE.</p>	<p><u>6.7.</u> articolo abrogato</p>
<p><u>6.8.</u> Non sono ammissibili nè deleghe, nè designazioni sostitutive per singole sedute o gruppi di sedute del Consiglio di Amministrazione.</p>	<p><u>6.8.</u> IDEM</p>
	<p><u>6.9.</u> I membri del Consiglio di Amministrazione decadono prima della scadenza indicata al precedente punto 6.2 e devono essere sostituiti se:</p> <p>a) decadono dalla carica istituzionale in base alla quale sono stati nominati, se autodesignati;</p> <p>b) sono stati revocati;</p> <p>c) risultano assenti ingiustificati (come dal successivo punto 6.10.) a più di tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione. L'assenza ingiustificata e la conseguente decadenza dalla carica dovrà essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza dei Consiglieri.</p>
	<p><u>6.10.</u> Si considera assente ingiustificato il Consigliere quando, convocato, non abbia partecipato, senza aver preventivamente o tempestivamente comunicato i motivi dell'assenza. Constatata la terza assenza consecutiva ingiustificata, il Presidente del C.d.A. invia</p>

	<p>lettera raccomandata di ammonizione all'Ente e al Consigliere e trascorsi 10 giorni dal ricevimento della stessa senza ottenere le opportune giustificazioni, il C.d.A. ne delibera la decadenza nella seduta successiva.</p>
<p><u>7.1.</u> Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di formazione e di attuazione della volontà della FONDAZIONE ed è investito pertanto di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di essa, fatta unicamente eccezione per il potere di proposta in ordine ai programmi di attività della FONDAZIONE, programmi che devono essere suggeriti, formulati e istruiti dal Comitato Scientifico e solo successivamente sottoposti all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione, che potrà anche modificarne la strutturazione e l'ampiezza, fermo rimanendo però il nucleo ideativo centrale della proposta.</p>	<p><u>7.1.</u> Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di formazione e di attuazione della volontà della FONDAZIONE ed è investito pertanto di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di essa, fatta unicamente eccezione per il potere di proposta in ordine ai programmi di attività della FONDAZIONE, programmi che devono essere suggeriti, formulati e istruiti dal Comitato Scientifico e solo successivamente sottoposti all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione, che potrà anche modificarne la strutturazione e l'ampiezza, fermo rimanendo però il nucleo ideativo centrale della proposta anche in ragione delle disponibilità economiche e finanziarie della FONDAZIONE.</p>
<p><u>7.2.</u> Il Consiglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha l'amministrazione del patrimonio e la gestione finanziaria; - fissa i criteri di ripartizione delle risorse in rapporto alle finalità specifiche in cui si articola lo scopo della FONDAZIONE; - formula i piani esecutivi di attività della FONDAZIONE, recependo i programmi e i progetti proposti, anno per anno, dal Comitato Scientifico, dopo esame e approvazione di essi; - approva, entro il 31 dicembre di ogni anno, il conto preventivo ed entro l'aprile successivo il conto consuntivo; - delibera sulla riforma dello statuto; - redige regolamenti per l'ottimale funzionamento della FONDAZIONE, dei suoi organi, degli uffici e dei dipendenti; - nomina, ove lo ritenga, il Segretario Amministrativo della FONDAZIONE fissandone i compiti e scegliendolo tra persone aventi specifica esperienza nei settori di attività dell'Ente; - delibera in ordine alla gestione e all'avanzamento del personale, nell'osservanza dei regolamenti, se esistenti; - nomina i componenti del Comitato Scientifico; - delibera su tutto quanto richiesto e/o proposto dal Comitato Scientifico. 	<p><u>7.2.</u> Il Consiglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha l'amministrazione del patrimonio e la gestione finanziaria; - fissa i criteri di ripartizione delle risorse in rapporto alle finalità specifiche in cui si articola lo scopo della FONDAZIONE; - formula i piani esecutivi di attività della FONDAZIONE, recependo i programmi e i progetti proposti, anno per anno, dal Comitato Scientifico dopo esame e approvazione di essi; - approva, entro il 31 dicembre di ogni anno, il conto preventivo ed entro l'aprile successivo il conto consuntivo; - delibera sulla riforma dello statuto; - redige Regolamenti per l'ottimale funzionamento della FONDAZIONE, dei suoi organi, degli uffici e dei dipendenti; - ove lo ritenga, nomina il Segretario Amministrativo della FONDAZIONE, definendone la scadenza che non può superare il termine di scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, salvo revoca o dimissioni, ma può essere rieletto, scegliendolo tra persone aventi specifica esperienza nei settori di attività dell'Ente, fissandone compiti e modalità operative; - delibera in ordine alla gestione e all'avanzamento del personale, nell'osservanza dei regolamenti, se esistenti; - delibera su tutto quanto richiesto e/o proposto dal Comitato Scientifico.
<p><u>8.1.</u> Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma una volta al mese e quando il Presidente lo</p>	<p><u>8.1.</u> Il Consiglio di Amministrazione si riunisce <u>minimo</u> tre volte all'anno e quando il Presidente lo</p>

giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre dei suoi membri o da sei componenti del Comitato Scientifico.	giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre dei suoi membri o da tre componenti del Comitato Scientifico.
8.2. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede dell'Ente o in altra località della Regione Campania).	8.2. IDEM
8.3. La convocazione è fatta dal Presidente con invito raccomandato, o con telefax, o con e-mail, spedito agli interessati almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione; l'invito dovrà contenere l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nei casi di comprovata necessità ed urgenza il termine di convocazione si riduce alle ventiquattro ore precedenti la data della riunione.	8.3. IDEM
8.4. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente e, in mancanza anche di quest'ultimo, dal Consigliere designato dal Consiglio stesso.	8.4. IDEM
8.5. Ove nominato, alla riunione del Consiglio di Amministrazione assiste, con poteri consultivi e senza diritto di voto, il Segretario Amministrativo.	8.5. IDEM
9.1. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei suoi membri.	9.1. IDEM
9.2. Le deliberazioni sono prese con votazione palese a maggioranza assoluta dei presenti, salvo che questo statuto non preveda maggioranze diverse per specifiche materie.	9.2. IDEM
9.3. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.	9.3. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
9.4. Il Consiglio può riunirsi mediante videoconferenza tra il luogo di convocazione e altri luoghi ove sono i consiglieri di Amministrazione. La condizione essenziale per la validità della riunione in videoconferenza è che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione; verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente ed il segretario che deve essere nominato nel medesimo luogo in cui è il Presidente onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Qualora per l'ora prevista per l'inizio della riunione non fosse tecnicamente possibile il collegamento con un consigliere la seduta non sarà valida e dovrà essere riconvocata per una data successiva; nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento anche con un solo consigliere, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.	9.4. Il Consiglio può riunirsi mediante teleconferenza o videoconferenza tra il luogo di convocazione e altri luoghi ove sono i consiglieri di Amministrazione. La condizione essenziale per la validità della riunione in teleconferenza o videoconferenza è che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione; verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente ed il segretario che deve essere nominato e presente nel medesimo luogo in cui è il Presidente onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Qualora per l'ora prevista per l'inizio della riunione non fosse tecnicamente possibile il collegamento con un consigliere la seduta non sarà valida e dovrà essere riconvocata per una data successiva; nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento anche con un solo consigliere, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.
9.5. Le deliberazioni del consiglio di amministrazione devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto secondo le disposizioni di questo Statuto,	9.5. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto secondo le disposizioni di questo Statuto,

vengono firmati da chi presiede e dal segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al consiglio e al comitato.	vengono firmati dal presidente e dal segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al Consiglio.
<u>10.1.</u> Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione vengono istruite e attuate dal Coordinamento Operativo che è quindi responsabile di tutte le attività programmate.	<u>10.1.</u> articolo abrogato
<u>10.2.</u> Il Coordinamento Operativo si compone di otto membri (compreso il Presidente), che durano in carica quattro anni e che vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.	<u>10.2.</u> articolo abrogato
<u>10.3.</u> Il Coordinamento Operativo è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.	<u>10.3.</u> articolo abrogato
<u>10.4.</u> A ciascun componente del Coordinamento Operativo il Consiglio di Amministrazione affida la responsabilità di uno dei sette settori di attività della Fondazione, con il compito di curare la concreta attuazione e realizzazione delle attività che, per ciascun settore, sono state approvate quindi programmate dal Consiglio di Amministrazione.	<u>10.4.</u> articolo abrogato
<u>11.1.</u> Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il rappresentante della Fondazione. Egli ne ha la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio. 2. Il Presidente: a) convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede, fissando l'ordine del giorno; b) se nominato, convoca il Coordinamento Operativo e lo presiede, fissando l'ordine del giorno; c) firma gli atti del Consiglio ed ogni altro documento necessario per l'esplicazione degli affari che vengono deliberati; d) provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo; e) sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione; f) cura l'osservanza dello statuto; g) mantiene i rapporti con le autorità tutorie; h) adotta in caso di urgenza ogni opportuno provvedimento, riferendo alla prima riunione del Consiglio. 3. In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente, il quale nei confronti dei terzi legittimerà la gestione del potere di rappresentanza facendo precedere la sua firma temporaneamente impedito", o da altra similare.	<u>11.1.</u> Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il rappresentante della FONDAZIONE. Egli ne ha la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio e dura in carica 2 (due) anni. Il Presidente: a) convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede, fissando l'ordine del giorno; b) convoca e presiede il Comitato Scientifico; c) firma gli atti del Consiglio ed ogni altro documento necessario per l'esplicazione degli affari che vengono deliberati; d) provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio; e) sorveglia il buon andamento amministrativo della FONDAZIONE; f) cura l'osservanza dello statuto e del Regolamento ove esistente; g) mantiene i rapporti con le autorità tutorie; h) adotta in caso di urgenza ogni opportuno provvedimento, riferendo alla prima riunione del Consiglio; i) presiede il Comitato Scientifico; l) convoca e presiede il Comitato di Nomina. In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente, il quale nei confronti dei terzi legittimerà la gestione del potere di rappresentanza facendo precedere la sua firma

	obbligatoriamente dalla locuzione " in sostituzione del Presidente temporaneamente impedito", o da altra similare.
<p><u>12.1.</u> Il Comitato Scientifico è composto di 11 (undici) membri, dei quali:</p> <p>- <u>sette</u>, con funzioni di Curatori dei Settori di Attività della FONDAZIONE;</p> <p>- <u>quattro</u>, con funzioni di Consulenti.</p>	<p><u>12.1.</u> Il Comitato Scientifico è composto di un numero massimo di undici membri nominati dal Comitato di Nomina.</p>
<p><u>12.2.</u> I Componenti del Comitato Scientifico vengono nominati dal Consiglio di amministrazione e restano in carica per quattro anni.</p>	<p><u>12.2.</u> I Componenti del Comitato Scientifico vengono nominati dal Comitato di Nomina, durano in carica 2 (due) anni e scadono con l'insediamento del nuovo Comitato.</p> <p>I membri del Comitato Scientifico possono essere rinominati.</p> <p>Il numero massimo di undici Componenti del Comitato Scientifico è così composto: di diritto, dai tre componenti del Comitato di Nomina non eletti in Consiglio di Amministrazione; a votazione, possono essere eletti fino a cinque membri del Consiglio di Amministrazione e fino a tre nominativi di prestigio.</p> <p>I membri del Consiglio di Amministrazione votati anche come componenti del Comitato Scientifico, possono farsi rappresentare in Comitato Scientifico, per l'intera durata della carica, da un proprio delegato.</p> <p>Per la decadenza si applicano gli stessi casi previsti al punto 6.9. lettere a) e b).</p>
<p><u>12.3.</u> A ciascuno dei componenti del Comitato con funzioni di Curatori è affidato uno dei sette settori di attività della FONDAZIONE con l'incarico di suggerire allo stesso Comitato la programmazione nell'ambito del proprio settore di competenza e di curarne l'approvazione in seno al proprio Organo di appartenenza, di modo che divenga proposta del Comitato da rimettere all'esame al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE.</p>	<p><u>12.3.</u> articolo abrogato</p>
<p><u>12.4.</u> I tre membri del Comitato con funzioni di Consulenti devono essere scelti fra soggetti italiani o stranieri di alto profilo culturale. Ad essi compete un "dovere di consiglio" in ogni materia sottoposta all'esame o di competenza del Comitato Scientifico e segnatamente compete ad essi l'onere di formulare (individualmente o collegialmente fra loro) i pareri richiesti dal Consiglio di Amministrazione. Una volta resi dal o dagli autori, tali pareri saranno discussi in seno al Comitato Scientifico e solo se approvati, consegnati al richiedente come espressione ufficiale del medesimo Comitato.</p>	<p><u>12.4.</u> articolo abrogato</p>
<p><u>12.5.</u> Il Comitato Scientifico è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.</p>	<p><u>12.5.</u> Il Comitato Scientifico è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.</p>
<p><u>12.6.</u> Alle riunioni del Comitato Scientifico partecipa il Segretario Amministrativo con diritto di intervenire nella discussione, ma senza diritto di voto.</p>	<p><u>12.6.</u> Alle riunioni del Comitato Scientifico partecipa il Segretario Amministrativo, ove nominato, con diritto di intervenire nella discussione, ma senza diritto di voto.</p>

<p><u>12.7.</u> I componenti del Comitato Scientifico hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio e, salvo loro rinuncia, ad un compenso che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione.</p>	<p><u>12.7.</u> I componenti del Comitato Scientifico hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio se approvate dal Consiglio di Amministrazione.</p>
<p><u>13.1.</u> Il Comitato Scientifico, in applicazione delle procedure esposte ai precedenti commi "12.3" e "12.4", con proprie deliberazioni, propone al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE (anno per anno o, se necessario, in corso di anno, compatibilmente, però, con le risorse finanziarie di periodo) le attività che la FONDAZIONE deve svolgere in aderenza agli scopi dell'Ente, suggerendo, per ciascuna di esse la programmazione, l'organizzazione e il tipo di manifestazione.</p>	<p><u>13.1.</u> articolo abrogato</p>
<p><u>13.2.</u> Il Comitato Scientifico è inoltre responsabile dell'elaborazione e della strutturazione dei programmi annuali di ricerca che devono essere individuati sulla base di proposte provenienti dai propri componenti Curatori dei Settori di Attività. Se il programma annuale prevede più ricerche il Comitato deve suggerire anche l'ordine di priorità.</p>	<p><u>13.2.</u> Il Comitato Scientifico è responsabile dell'elaborazione e della strutturazione dei programmi annuali di ricerca che devono essere individuati sulla base di proposte provenienti dai propri componenti. Se il programma annuale prevede più ricerche il Comitato deve suggerire anche l'ordine di priorità.</p>
<p><u>13.3.</u> Esprime pareri sull'attività culturale della Fondazione e fornisce al Consiglio di Amministrazione consulenze non vincolanti ogni qual volta ne sia richiesto.</p>	<p><u>13.3.</u> IDEM</p>
<p><u>13.4.</u> Il Comitato Scientifico deve comunicare al Consiglio di Amministrazione il programma di cui ai commi "13.1" e "13.2" di questo articolo appena possibile, e comunque non oltre il trenta di ottobre dell'anno precedente, redigendo il programma stesso nei limiti delle somme stanziare nel bilancio preventivo; tale bilancio deve essere inviato al Comitato immediatamente dopo la sua approvazione.</p>	<p><u>13.4.</u> Il Comitato Scientifico deve comunicare al Consiglio di Amministrazione il programma di cui al punto "13.2." di questo articolo appena possibile, e comunque non oltre il trenta di novembre dell'anno precedente, redigendo il programma stesso nei limiti delle somme stanziare nel bilancio preventivo; tale bilancio deve essere inviato al Comitato immediatamente dopo la sua approvazione.</p>
<p><u>13.5.</u> Compete inoltre al Comitato Scientifico proporre al Consiglio di Amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la selezione dei candidati, italiani e stranieri, per le borse di studio, formando una graduatoria; - la selezione dei vincitori dei premi; - la nomina di commissioni di studio; - la nomina di responsabili di ricerca; - l'ammontare delle borse e dei premi; - il numero delle conferenze annuali, proponendo i conferenzieri italiani o stranieri; - la selezione sul piano tecnico.scientifico delle pubblicazioni che documentino le ricerche promosse dalla FONDAZIONE. 	<p><u>13.5.</u> IDEM</p>
<p><u>14.1.</u> Il Comitato Scientifico si riunisce in via ordinaria almeno sei volte l'anno e in via straordinaria ogni qual volta lo ritenga opportuno il Presidente o ne facciano</p>	<p><u>14.1.</u> Il Comitato Scientifico si riunisce ogni qual volta lo ritenga opportuno il Presidente o ne facciano richiesta congiunta tre dei suoi membri, oppure tre</p>

richiesta congiunta tre dei suoi membri, oppure quattro membri del Consiglio di Amministrazione.	membri del Consiglio di Amministrazione.
<u>14.2.</u> Per le riunioni e le deliberazioni del Comitato si applicano le disposizioni dei commi "8.2.", "8.3.", "9.1.", "9.2." e "9.3." di questo Statuto.	<u>14.2.</u> IDEM
<u>14.5.</u> I verbali delle deliberazioni del Comitato Scientifico sono redatti da un segretario nominato di volta in volta dal Comitato stesso, trascritti sull'apposito libro e firmati dal Presidente e dal segretario.	<u>14.3.</u> I verbali delle deliberazioni del Comitato Scientifico sono redatti da un segretario nominato di volta in volta dal Comitato stesso, trascritti sull'apposito libro e firmati dal Presidente e dal Segretario.
<u>15.1.</u> L'esercizio finanziario della FONDAZIONE ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.	<u>15.1.</u> IDEM
<u>15.2.</u> Il primo esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre dell'anno nel quale la FONDAZIONE acquisterà la personalità giuridica ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 361/2000.	<u>15.2.</u> IDEM
<u>16.1.</u> Il controllo contabile della FONDAZIONE è affidato ad un Collegio Sindacale composto di tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica tre anni, così nominati: --- un effettivo ed un supplente dal Presidente della Regione Campania; --- un effettivo ed un supplente dal Presidente della Provincia di Napoli; --- un effettivo dal Sindaco di Napoli.	<u>16.1.</u> Il controllo contabile della FONDAZIONE è affidato ad un Sindaco Unico oppure ad un Collegio Sindacale composto di tre membri che durano in carica tre anni, così nominati: --- in caso di Sindaco Unico, dal Presidente della Regione Campania; --- in caso di Collegio Sindacale, uno effettivo dal Presidente della Regione Campania e due effettivi dal Sindaco di Napoli.
<u>16.2.</u> I membri del Collegio Sindacale devono essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.	<u>16.2.</u> Il Sindaco Unico oppure i tre membri del Collegio Sindacale devono essere scelti tra revisori legali iscritti nell'apposito registro.
<u>16.3.</u> Il Collegio esercita il controllo sui conti della FONDAZIONE e deve riferirne al Presidente dell'Ente ogni trimestre con apposita relazione.	<u>16.3.</u> L'organo di controllo esercita il controllo sui conti a norma di legge.
<u>16.4.</u> Il compenso dovuto ai Sindaci effettivi è a carico della FONDAZIONE ed è da essa determinato sulla base delle previsioni della Tariffa dei Dottori Commercialisti.	<u>16.4.</u> Il compenso dovuto all'organo di controllo è a carico della FONDAZIONE ed è da essa determinato.
<u>16.5.</u> Al Collegio Sindacale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni degli articoli 2399, 2403, 2403 bis, 2404, 2405, 2406 e 2407 del cod. civ. nella versione vigente fino al 31.12.2003.	<u>16.5.</u> All'organo di controllo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni degli articoli 2399, 2403, 2403 bis, 2404, 2405, 2406 e 2407 del cod. civ. nella versione vigente al momento della verifica.
<u>17.1.</u> Le norme contenute in questo statuto potranno essere modificate solo su iniziativa della maggioranza dei Fondatori o se ne fa richiesta almeno sette componenti del Consiglio di Amministrazione.	<u>17.1.</u> Le norme contenute in questo statuto potranno essere modificate su iniziativa della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
<u>17.2.</u> La richiesta di modificazione dovrà essere esaurientemente motivata e dovrà portare in allegato una tavola sinottica nella quale è indicata la norma che	<u>17.2.</u> IDEM

si intende modificare e la nuova versione proposta.	
<u>17.3.</u> La richiesta dovrà essere avanzata al Presidente della FONDAZIONE con lettera raccomandata.	<u>17.3.</u> La richiesta dovrà essere avanzata al Presidente della FONDAZIONE con le medesime modalità di convocazione del Consiglio di Amministrazione.
<u>17.4.</u> Il Presidente assicurerà che le richieste di modifica siano esaminate dal Consiglio di Amministrazione in una sessione straordinaria e quindi votate.	<u>17.4.</u> IDEM
<u>17.5.</u> La proposta di modifica si intende approvata se raccoglie voti che costituiscano i due terzi del Consiglio di Amministrazione.	<u>17.5.</u> La proposta di modifica si intende approvata se raccoglie voti che costituiscano la maggioranza del Consiglio di Amministrazione.
<u>18.1.</u> L'estinzione della FONDAZIONE per le cause previste dall'art. 28 del c.c. comporta la nomina di un liquidatore.	<u>18.1.</u> IDEM
<u>18.2.</u> Nel caso di estinzione della FONDAZIONE il patrimonio, dopo la liquidazione, sarà devoluto alle Facoltà di Architettura delle Università di Napoli "Federico II" e "SUN" in ragione di metà ciascuna.	<u>18.2.</u> articolo abrogato
<u>18.3.</u> Ove del patrimonio della FONDAZIONE facciano parte beni mobili o immobili o beni di qualsiasi altra natura, attribuiti ad essa in proprietà o in godimento e quindi in via temporanea o permanente dallo Stato, dalla Regione Campania, dalla Provincia di Napoli e dal Comune di Napoli, all'atto della estinzione della Fondazione tali beni dovranno essere restituiti all'Amministrazione che li ha originariamente dati o concessi.	<u>18.3.</u> IDEM
<u>19.1.</u> La FONDAZIONE, oltre i libri previsti come obbligatori dalla normativa fiscale, deve tenere i seguenti ulteriori libri: - Libro dei Verbali del Consiglio di Amministrazione; - Libro dei Verbali del Comitato Esecutivo (se nominato); - Libro dei Comitato Tecnico Scientifico; - Libro Giornale.	<u>19.1.</u> La FONDAZIONE, oltre i libri previsti come obbligatori dalla normativa fiscale, deve tenere i seguenti ulteriori libri: - Libro dei Verbali del Comitato di Nomina; - Libro dei Verbali del Consiglio di Amministrazione; - Libro dei Verbali del Comitato Scientifico; - Libro Giornale.
<u>19.2.</u> I libri devono avere pagine numerate ed essere vidimati da un notaio.	<u>19.2.</u> IDEM
<u>20.1.</u> Per tutto quanto non previsto si applicano le norme del codice civile in materia.	<u>20.1.</u> IDEM



Handwritten signature of the notary public.

S T A T U T O

della <<FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA e DELLE CITTA'>>

- Articolo 1 -

COSTITUZIONE

1.1. - La Regione Campania;

- la Provincia di Napoli;

- il Comune di Napoli;

- l'Università degli Studi Napoli "Federico II" e per essa la

Facoltà di Architettura;

- la Seconda Università degli Studi Napoli "SUN" e per essa

la Facoltà di Architettura;

- l'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e

Conservatori di Napoli e Provincia;

- l'Ordine degli Ingegneri di Napoli e Provincia;

volendo perseguire la finalità di promuovere e sviluppare le

attività di ricerca, di Archiviazione, di documentazione ed

espositive in tema di architettura e di urbanistica,

nell'osservanza dei principi costituzionali, della normativa

dettata dagli artt. 14 e segg. del cod. civ. e delle

disposizioni del D.P.R. 10.2.2000 n. 361,

COSTITUISCONO

la <<FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA e DELLE CITTA'>>.

1.2. La FONDAZIONE è persona giuridica privata senza scopi di

lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale.

1.3. L'attività della FONDAZIONE è regolata dall'atto

REP 28782
RAEE 18069
Adopto "B"

costitutivo, da queste tavole fondative e dai regolamenti interni, se vigenti. La FONDAZIONE svolge la propria attività sul territorio della Regione Campania.

- Articolo 2 -

SEDE

2.1. La FONDAZIONE ha sede in Napoli presso la Presidenza della Regione Campania alla Via Santa Lucia.

- Articolo 3 -

SCOPO

3.1. La FONDAZIONE ha carattere laico ed è indipendente da ogni orientamento ideologico.

3.2. Scopo della FONDAZIONE è la promozione della cultura espositiva, della ricerca, della conservazione e della diffusione dell'architettura e dell'urbanistica. A tal fine sviluppa qualunque attività rivolta all'approfondimento:

- delle interconnessioni che la cultura della progettazione architettonica e dell'ambiente antropizzato istituisce con le arti visive e decorative, con il design (nelle forme dell'"industrial design", del "product design" del "fashion design", ecc.), nonché con tutte le altre espressioni artistiche e delle conoscenze intellettuali che a vario titolo a tale cultura si ricollegano;

- delle problematiche connesse alla conoscenza, alla tutela, alla valorizzazione e alla divulgazione del patrimonio architettonico e urbanistico;

- dalle trasformazioni e evoluzioni dell'architettura della città e del territorio;

- del ruolo che Napoli e la Regione Campania svolgono nell'ambito delle relazioni culturali.

3.3. La FONDAZIONE, per il perseguimento dei suoi scopi agevola la libera partecipazione di tutti gli interessati alla propria attività culturale, sia garantendo piena libertà di idee e di forme espressive, sia favorendo in ogni modo e con qualunque mezzo la circolazione del proprio patrimonio culturale consentendone consultazioni e esposizioni a favore delle fondazioni, degli enti, delle istituzioni, delle associazioni, delle scuole e delle università.

3.4. La FONDAZIONE persegue le proprie finalità a mezzo di:

- Esposizioni Temporanee;
- Convegni Scientifici, Incontri Internazionali, Eventi, Seminari;
- Musei;
- Centro Di Documentazione;
- Pubblicazioni;
- Biblioteca Multimediale;
- Promozione di Concorsi e di Premi;

3.5. In conseguenza, nell'ambito delle indicate finalità, la FONDAZIONE:

--- conclude convenzioni, accordi e intese con enti e istituzioni;

--- promuove manifestazioni di ogni genere, come conferenze, dibattiti, tavole rotonde, convegni e congressi, anche patrocinando e sponsorizzando analoghe manifestazioni organizzate da Università e da altri enti;

--- effettua inchieste, rilevazioni e sondaggi di opinione;

--- promuove la ricerca e la sperimentazione in campo scientifico, culturale, artistico e sociale, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio a giovani meritevoli ed anche attraverso lo studio, progettazione e gestione di progetti e programmi di ricerca;

--- conferisce premi per attività di ricerca in architettura e nell'urbanistica, nonché in ogni settore collegato o derivato;

--- cura la pubblicazione di opere che diano conto delle proprie ricerche scientifiche, tecniche ed operative che documentino l'attività dell'Ente;

--- organizza e patrocina attività di formazione professionale in ogni settore di competenza;

--- compie qualunque attività diretta al conseguimento dello scopo;

--- promuove e costituisce, assieme alla Pubblica Amministrazione, strutture di servizi, per la P.A. stessa nonché per associazioni, enti ed organizzazioni che perseguano finalità coerenti con quelle della FONDAZIONE.;

PATRIMONIO - RENDITE - ELARGIZIONI

4.1. Il patrimonio iniziale della FONDAZIONE è costituito dalla dotazione ad essa attribuita dai costituenti e rappresentata dalla proprietà e/o dal godimento dei beni indicati nell'atto costitutivo.

4.2. Il patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, eredità, legati ed elargizioni di quanti abbiano desiderio di potenziare la struttura economico-patrimoniale della FONDAZIONE.

4.3. La FONDAZIONE provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite dei beni patrimoniali e con le elargizioni e le erogazioni non espressamente destinate al potenziamento del patrimonio, ma al conseguimento dei programmi annuali. Rientrano in tali erogazioni le sponsorizzazioni che la FONDAZIONE riceve per singole attività.

4.4. I contributi, le sovvenzioni e le sponsorizzazioni ottenute, non destinate all'incremento del patrimonio, possono essere utilizzate per la realizzazione di qualunque iniziativa dell'Ente, salvo che l'elargitore non abbia espressamente vincolato la sovvenzione ad una specifica attività o ad un singolo programma.

4.5. La FONDAZIONE accetta il concorso finanziario di enti pubblici, persone giuridiche pubbliche e private, associazioni, società e persone fisiche, con le forme ed alle condizioni di volta in volta fissate dal Consiglio di

Amministrazione.

4.6. Le persone fisiche e giuridiche che effettueranno elargizioni ai sensi del precedente comma possono acquisire, previa domanda, lo status di "sostenitore della FONDAZIONE".

4.7. Gli enti costituenti possono contribuire alle spese di gestione della struttura della FONDAZIONE, (quali pagamento delle spese di ufficio, di segreteria, di telefono, di energia elettrica, di tenuta della contabilità, di compensi al Collegio Sindacale, etc.), nei limiti delle risorse sufficienti al suo sostentamento.

- Articolo 5 -

ORGANI DELLA FONDAZIONE

5.1. Sono organi della FONDAZIONE:

- il Comitato di Nomina;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Comitato Scientifico;
- il Collegio dei Sindaci o il Sindaco Unico.

5.2. Il Comitato di Nomina è composto, limitatamente agli Enti ancora facenti parte della FONDAZIONE all'atto della convocazione dello stesso, dai soggetti designati a rappresentarli, di tutti gli Enti Fondatori e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e più precisamente:

--- dal Rettore dell' Università di Napoli "Federico II" o da un soggetto da lui designato, salvo revoca;

--- dal Rettore della Seconda Università di Napoli - SUN o da un soggetto da lui designato, salvo revoca;

--- dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali o da un soggetto designato dal Ministero, salvo revoca;

--- dall'Assessore all'Urbanistica e alla Tutela dei Beni Culturali della Regione Campania o da un soggetto da lui designato, salvo revoca;

--- dal Sindaco della Città Metropolitana o da un soggetto da lui designato, salvo revoca;

--- dall'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli o da un soggetto da lui designato, salvo revoca;

--- dal Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli o da un soggetto da lui designato, salvo revoca;

--- dal Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli o da un soggetto da lui designato, salvo revoca;

e/o dagli Enti a cui nel tempo fossero assegnate in sostituzione le competenze attualmente esercitate dagli Enti anzidetti.

La revoca del soggetto designato da parte dell'Ente di appartenenza comporta l'automatica decadenza dagli organi sociali a cui è stato nominato e la sua conseguente automatica sostituzione con il nuovo soggetto designato.

5.3. Il Comitato di Nomina elegge con votazione, fra i propri

componenti, contestualmente un numero massimo di cinque membri per il Consiglio di Amministrazione ed un numero massimo di undici membri per il Comitato Scientifico, assicurando almeno un incarico a ciascuno dei componenti. Per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Nomina si ispira ad un criterio di alternanza fra Enti.

Il Comitato di Nomina è presieduto dal Presidente della FONDAZIONE o, in sua assenza, dal Presidente del Collegio Sindacale o dal Sindaco Unico.

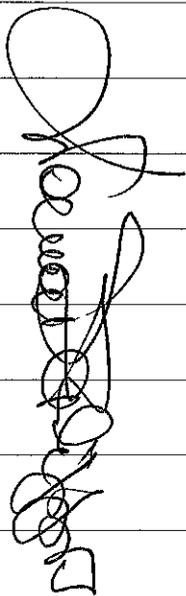
Esso si riunisce unicamente per la nomina congiunta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Scientifico e non ha altri poteri.

Il Presidente, ed in sua inerzia il Presidente del Collegio Sindacale o il Sindaco Unico, convoca il Comitato di Nomina con le stesse modalità di convocazione del C.d.A., almeno 30 giorni prima dello scadere del biennio, oppure in caso di necessità.

La riunione del Comitato di Nomina è valida con la presenza almeno dei due terzi dei suoi membri in prima convocazione e della maggioranza nelle convocazioni successive.

La delibera del Comitato di Nomina è valida a maggioranza dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Essa viene verbalizzata dal Segretario Amministrativo nel registro verbali del Comitato di Nomina.



- Articolo 6 -

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

6.1. Il Consiglio di Amministrazione è composto di un numero massimo di cinque membri nominati dal Comitato di Nomina al proprio interno.

6.2. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica 2 (due) anni e scadono con l'insediamento del nuovo Consiglio.

I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere rinominati.

6.3. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri componenti il Presidente e il Vice Presidente.

6.4. Le cariche dei membri del Consiglio di Amministrazione sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese sostenute e preventivamente approvate dal Consiglio stesso.

6.5. E' ammissibile l'autodesignazione. Non sono ammissibili né deleghe, né designazioni sostitutive per singole sedute o gruppi di sedute del Consiglio di Amministrazione.

6.6. I membri del Consiglio di Amministrazione decadono prima della scadenza indicata al precedente punto "6.2." e devono essere sostituiti se:

a) decadono dalla carica istituzionale in base alla quale sono stati nominati, se autodesignati;

b) sono stati revocati;

c) risultano assenti ingiustificati (come dal successivo

punto "6.7.") a più di tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione. L'assenza ingiustificata e la conseguente decadenza dalla carica dovrà essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza dei Consiglieri.

6.7. Si considera assente ingiustificato il Consigliere quando, convocato, non abbia partecipato, senza aver preventivamente o tempestivamente comunicato i motivi dell'assenza. Constatata la terza assenza consecutiva ingiustificata, il Presidente del C.d.A. invia lettera raccomandata di ammonizione all'Ente e al Consigliere e trascorsi 10 giorni dal ricevimento della stessa senza ottenere le opportune giustificazioni, il C.d.A. ne delibera la decadenza nella seduta successiva.

- Articolo 7 -

POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

7.1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di formazione e di attuazione della volontà della FONDAZIONE ed è investito pertanto di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di essa, fatta unicamente eccezione per il potere di proposta in ordine ai programmi di attività della FONDAZIONE, programmi che devono essere suggeriti, formulati e istruiti dal Comitato Scientifico e solo successivamente sottoposti all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione, che potrà anche modificarne la strutturazione e l'ampiezza, fermo rimanendo però il nucleo ideativo centrale della

proposta anche in ragione delle disponibilità economiche e finanziarie della FONDAZIONE.

7.2. Il Consiglio:

- ha l'amministrazione del patrimonio e la gestione finanziaria;

- fissa i criteri di ripartizione delle risorse in rapporto alle finalità specifiche in cui si articola lo scopo della FONDAZIONE;

- formula i piani esecutivi di attività della FONDAZIONE, recependo i programmi e i progetti proposti, anno per anno, dal Comitato Scientifico dopo esame e approvazione di essi;

- approva, entro il 31 dicembre di ogni anno, il conto preventivo ed entro l'aprile successivo il conto consuntivo;

- delibera sulla riforma dello Statuto;

- redige regolamenti per l'ottimale funzionamento della FONDAZIONE, dei suoi organi, degli uffici e dei dipendenti;

- ove lo ritenga, nomina il Segretario Amministrativo della FONDAZIONE, definendone la scadenza che non può superare il termine di scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, salvo revoca o dimissioni, ma può essere rieletto, scegliendolo tra persone aventi specifica esperienza nei settori di attività dell'Ente, fissandone compiti e modalità operative;

- delibera in ordine alla gestione e all'avanzamento del personale, nell'osservanza dei regolamenti, se esistenti;

- delibera su tutto quanto richiesto e/o proposto dal Comitato Scientifico.

- Articolo 8 -

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

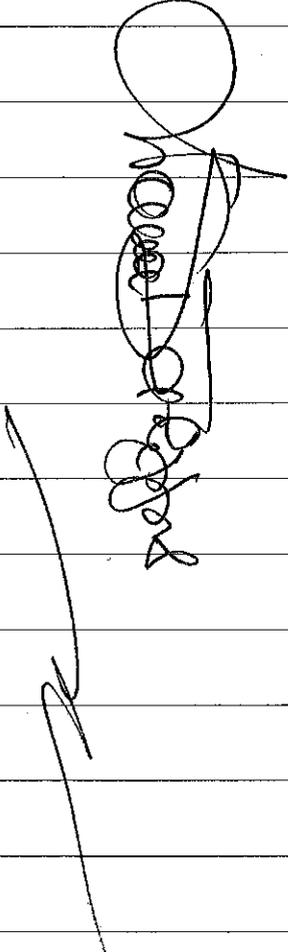
8.1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce minimo tre volte all'anno e quando il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre dei suoi membri o da tre componenti del Comitato Scientifico.

8.2. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede dell'Ente o in altra località della Regione Campania).

8.3. La convocazione è fatta dal Presidente con invito raccomandato, o con telefax, o con e-mail, spedito agli interessati almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione; l'invito dovrà contenere l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nei casi di comprovata necessità ed urgenza il termine di convocazione si riduce alle ventiquattro ore precedenti la data della riunione.

8.4. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente e, in mancanza anche di quest'ultimo, dal Consigliere designato dal Consiglio stesso.

8.5. Ove nominato, alla riunione del Consiglio di Amministrazione assiste, con poteri consultivi e senza diritto di voto, il Segretario Amministrativo.



DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

9.1. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei suoi membri.

9.2. Le deliberazioni sono prese con votazione palese a maggioranza assoluta dei presenti, salvo che questo Statuto non preveda maggioranze diverse per specifiche materie.

9.3. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

9.4. Il Consiglio può riunirsi mediante teleconferenza o videoconferenza tra il luogo di convocazione e altri luoghi ove sono i Consiglieri di Amministrazione. La condizione essenziale per la validità della riunione in teleconferenza o videoconferenza è che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione; verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente ed il Segretario che deve essere nominato e presente nel medesimo luogo in cui è il Presidente onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Qualora per l'ora prevista per l'inizio della riunione non fosse tecnicamente possibile il collegamento con un Consigliere la seduta non sarà valida e dovrà essere riconvocata per una data successiva; nel caso in cui nel corso della riunione per

motivi tecnici venisse sospeso il collegamento anche con un solo Consigliere, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.

9.5. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto secondo le disposizioni di questo Statuto, vengono firmati dal Presidente e dal Segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al Consiglio.

- Articolo 10 -

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

10.1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente della FONDAZIONE. Egli ne ha la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio e dura in carica 2 (due) anni.

Il Presidente:

- a) convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede, fissando l'ordine del giorno;
- b) convoca e presiede il Comitato Scientifico;
- c) firma gli atti del Consiglio ed ogni altro documento necessario per l'esplicazione degli affari che vengono deliberati;
- d) provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio;
- e) sorveglia il buon andamento amministrativo della FONDAZIONE;

f) cura l'osservanza dello Statuto e del regolamento ove esistente;

g) mantiene i rapporti con le autorità tutorie;

h) adotta in caso di urgenza ogni opportuno provvedimento, riferendo alla prima riunione del Consiglio;

i) presiede il Comitato Scientifico;

l) convoca e presiede il Comitato di Nomina.

In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente, il quale nei confronti dei terzi legittimerà la gestione del potere di rappresentanza facendo precedere la sua firma obbligatoriamente dalla locuzione "in sostituzione del Presidente temporaneamente impedito", o da altra similare.

- Articolo 11 -

COMITATO SCIENTIFICO

11.1. Il Comitato Scientifico è composto di un numero massimo di undici membri nominati dal Comitato di Nomina.

11.2. I Componenti del Comitato Scientifico vengono nominati dal Comitato di Nomina, durano in carica 2 (due) anni e scadono con l'insediamento del nuovo Comitato.

I membri del Comitato Scientifico possono essere rinominati.

Il numero massimo di undici Componenti del Comitato Scientifico è così composto: di diritto, dai tre componenti del Comitato di Nomina non eletti in Consiglio di Amministrazione; a votazione, possono essere eletti fino a

cinque membri del Consiglio di Amministrazione e fino a tre nominativi di prestigio.

I membri del Consiglio di Amministrazione votati anche come componenti del Comitato Scientifico, possono farsi rappresentare in Comitato Scientifico, per l'intera durata della carica, da un proprio delegato.

Per la decadenza si applicano gli stessi casi previsti al punto "6.6." lettere a) e b).

11.3. Il Comitato Scientifico è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

11.4. Alle riunioni del Comitato Scientifico partecipa il Segretario Amministrativo, ove nominato, con diritto di intervenire nella discussione, ma senza diritto di voto.

11.5. I componenti del Comitato Scientifico hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio se approvate dal Consiglio di Amministrazione.

- Articolo 12 -

COMPITI DEL COMITATO SCIENTIFICO

12.1. Il Comitato Scientifico è responsabile dell'elaborazione e della strutturazione dei programmi annuali di ricerca che devono essere individuati sulla base di proposte provenienti dai propri componenti. Se il programma annuale prevede più ricerche il Comitato deve suggerire anche l'ordine di priorità.

12.2. Esprime pareri sull'attività culturale della FONDAZIONE

e fornisce al Consiglio di Amministrazione consulenze non vincolanti ogni qual volta ne sia richiesto.

12.3. Il Comitato Scientifico deve comunicare al Consiglio di Amministrazione il programma di cui al punto "12.1." di questo articolo appena possibile, e comunque non oltre il trenta di novembre dell'anno precedente, redigendo il programma stesso nei limiti delle somme stanziato nel bilancio preventivo; tale bilancio deve essere inviato al Comitato immediatamente dopo la sua approvazione.

12.4. Compete inoltre al Comitato Scientifico proporre al Consiglio di Amministrazione:

- la selezione dei candidati, italiani e stranieri, per le borse di studio, formando una graduatoria;
- la selezione dei vincitori dei premi;
- la nomina di commissioni di studio;
- la nomina di responsabili di ricerca;
- l'ammontare delle borse e dei premi;
- il numero delle conferenze annuali, proponendo i conferenzieri italiani o stranieri;
- la selezione sul piano tecnico-scientifico delle pubblicazioni che documentino le ricerche promosse dalla FONDAZIONE.

- Articolo 13 -

FUNZIONAMENTO DEL COMITATO SCIENTIFICO

13.1. Il Comitato Scientifico si riunisce ogni qual volta lo

ritenga opportuno il Presidente o ne facciano richiesta

congiunta tre dei suoi membri, oppure tre membri del

Consiglio di Amministrazione.

13.2. Per le riunioni e le deliberazioni del Comitato si

applicano le disposizioni dei commi "8.2.", "8.3.", "9.1.",

"9.2." e "9.3." di questo Statuto.

13.3. I verbali delle deliberazioni del Comitato Scientifico

sono redatti da un Segretario nominato di volta in volta dal

Comitato stesso, trascritti sull'apposito libro e firmati dal

Presidente e dal Segretario.

- Articolo 14 -

ESERCIZIO FINANZIARIO

14.1. L'esercizio finanziario della FONDAZIONE ha inizio il 1

gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

14.2. Il primo esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre

dell'anno nel quale la FONDAZIONE acquisterà la personalità

giuridica ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 361/2000.

- Articolo 15 -

COLLEGIO SINDACALE

15.1. Il controllo contabile della FONDAZIONE è affidato ad

un Sindaco Unico oppure ad un Collegio Sindacale composto di

tre membri che durano in carica tre anni, così nominati:

--- in caso di Sindaco Unico, dal Presidente della Regione

Campania;

--- in caso di Collegio Sindacale, uno effettivo dal

Presidente della Regione Campania e due effettivi dal Sindaco di Napoli.

15.2. Il Sindaco Unico oppure i tre membri del Collegio Sindacale devono essere scelti tra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

15.3. L'organo di controllo esercita il controllo sui conti a norma di legge.

15.4. Il compenso dovuto all'organo di controllo è a carico della FONDAZIONE ed è da essa determinato.

15.5. All'organo di controllo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni degli articoli 2399, 2403, 2403 bis, 2404, 2405, 2406 e 2407 del cod. civ. nella versione vigente al momento della verifica.

- Articolo 16 -

MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE

16.1. Le norme contenute in questo Statuto potranno essere modificate su iniziativa della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

16.2. La richiesta di modificazione dovrà essere esaurientemente motivata e dovrà portare in allegato una tavola sinottica nella quale è indicata la norma che si intende modificare e la nuova versione proposta.

16.3. La richiesta dovrà essere avanzata al Presidente della FONDAZIONE con lettera raccomandata.

16.4. Il Presidente assicurerà che le richieste di modifica

siano esaminate dal Consiglio di Amministrazione in una sessione straordinaria e quindi votate.

16.5. La proposta di modifica si intende approvata se raccoglie voti che costituiscano la maggioranza del Consiglio di Amministrazione.

- Articolo 17 -

ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

17.1. L'estinzione della FONDAZIONE per le cause previste dall'art. 28 del c.c. comporta la nomina di un liquidatore.

17.2. Ove del patrimonio della FONDAZIONE facciano parte beni mobili o immobili o beni di qualsiasi altra natura, attribuiti ad essa in proprietà o in godimento e quindi in via temporanea o permanente dallo Stato, dalla Regione Campania, dalla Provincia di Napoli e dal Comune di Napoli, all'atto della estinzione della FONDAZIONE tali beni dovranno essere restituiti all'Amministrazione che li ha originariamente dati o concessi.

- Articolo 18 -

LIBRI

18.1. La FONDAZIONE, oltre i libri previsti come obbligatori dalla normativa fiscale, deve tenere i seguenti ulteriori libri:

- Libro dei Verbali del Comitato di Nomina;
- Libro dei Verbali del Consiglio di Amministrazione;
- Libro dei Verbali del Comitato Scientifico;

- Libro Giornale.

18.2. I libri devono avere pagine numerate ed essere vidimati da un notaio.

- Articolo 19 -

RINVIO

19.1. Per tutto quanto non previsto si applicano le norme del codice civile in materia.

Anna Raffols

